

# Scuola dell'Infanzia

## Casa dei Bambini "Il piccolo Seme"



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia  
Anni Scolastici 2021-2024

## Indice

Il PTOF e le sue procedure di elaborazione, approvazione e  
verifica pag. 3

Il metodo Montessori pag. 4-5

La nostra struttura pag. 6-10

I nostri collaboratori pag. 11

Orario e calendario pag. 12

Obiettivi della Scuola dell'Infanzia pag. 13-14

Metodo e strumenti di lavoro pag. 15-20

Osservazione, raccolta dati e monitoraggio pag. 21-22

Continuità pag. 23-24

I nostri progetti pag. 25

## Il PTOF e le sue procedure di elaborazione, approvazione e verifica

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo quanto sancito dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" e ne esplicita la "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa" (art. 1, comma 14).

Attraverso questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa si intende rendere trasparente e documentabile l'attività educativo-pedagogica svolta dalla Scuola, con relative modalità attuative, strutture e risorse di cui si dispone, servizi offerti e scelte organizzative, al fine di offrire un documento dettagliato e pertinente della Scuola Paritaria la Casa dei Bambini. Il piccolo Seme, sita in via Aldo Capra 13 S. Prospero - Parma.

Il PTOF ha una validità triennale ma è revisionabile annualmente, eventualmente modificato e approvato in sede collegiale.

La verifica e il controllo dell'efficacia del PTOF trovano naturale applicazione all'interno della nostra comunità scolastica montessoriana: le dimensioni della Scuola, la struttura flessibile e interconnessa del personale, l'applicazione dell'orario di lavoro, la relazione diretta e frequente con le famiglie, rendono possibile una verifica incrociata in itinere che risulta assai efficace.

## Il Metodo Montessori

La Casa dei Bambini Il piccolo Seme è una scuola dell'infanzia paritaria composta da una sezione di 30 alunni. La scuola fa capo all'Associazione di promozione sociale Un Villaggio per Crescere con sede legale in Via Aldo Capra 13 a S. Prospero- Parma.

La scuola applica il Metodo Montessori ed è aperta a tutti senza alcuna discriminazione di razza, censo e religione. In tale contesto ogni famiglia collabora con la scuola quale insostituibile e prima responsabile dell'educazione dei bambini e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Perché le Scuole dell'Infanzia Montessori si chiamano "Casa dei Bambini"?

Agli inizi del '900 il desiderio di Maria Montessori era che le scuole fossero qualcosa di molto diverso da ciò che erano state fino ad allora. Per enfatizzare questa differenza, volle chiamarle "Casa dei bambini", non solo perché la parola "Casa" richiamava il luogo più naturale e accogliente dove crescere, ma anche per sottolineare un radicale cambiamento di prospettiva: non una comunità di bambini sotto la guida degli adulti ma una comunità di bambini per i bambini, in cui l'adulto è in secondo piano, custode dell'ambiente e facilitatore dello sviluppo umano naturale quale è lo svolgersi della vita. Il metodo di Maria Montessori parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento; è la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento.

Se potrà agire senza interferenze il bambino avrà la possibilità di sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza. È tuttavia necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo, che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, garantire la libera scelta del bambino, la sua autonomia e l'utilizzo del materiale di sviluppo.

Nella Casa dei Bambini tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione. Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e concreta.

Agendo infatti si prende più coscienza del proprio corpo e si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Le aree principali che riguardano l'attività didattica montessoriana sono:

- vita pratica;
- educazione sensoriale;
- linguaggio;
- psico-aritmetica;
- il bambino e il cosmo;
- arte e musica.

I bambini hanno libertà di scelta delle attività in un ambiente sempre accuratamente ordinato e preparato e imparano ad assumersi le responsabilità del riordino degli oggetti usati e il rispetto per il lavoro dei compagni. La libertà ha confini precisi e chiari.

Ogni bambino viene trattato con riguardo: a nessuno sono consentite la sopraffazione o la violenza. Rispetto è anche non interrompere il lavoro di un altro, non toglierlo dalle mani, non sciuparlo. Rispetto è non giudicare, non imporre, e scaturisce soprattutto dall'atteggiamento degli adulti verso il bambino stesso.

Nella scuola Montessori l'educatore è una figura che svolge con estrema competenza un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui. La maestra, quindi, ha il compito importante di preparare l'ambiente e successivamente di presentare il materiale che verrà messo a disposizione dei bambini.

Educare, per ogni maestra montessoriana, significa aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione nella Casa dei Bambini è un'educazione per la vita e deve avere come scopo quello di aiutare i bambini a diventare consapevoli di sé stessi, del posto che occupano fra tutte le cose che li circondano, nella società e nell'universo intero.

## La nostra struttura

L'Associazione "Un Villaggio Per Crescere APS", che dal 2018 si occupa di progetti dedicati all'infanzia, nel 2020 ha rilevato la struttura, ex Scuola Materna C.A. Coulliaux, ubicata in Via Aldo Capra 13 a San prospero (Parma); all'interno della quale, si svolge attualmente un'attività di scuola dell'infanzia, un Pge e un progetto d'istruzione parentale primaria, a metodo Montessori.

Secondo il metodo Montessori, l'ambiente è il primo educatore: un ambiente curato nei dettagli, preparato e a misura di bambino, favorisce nel bambino stesso l'interesse per l'apprendimento e per lo sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo.

È quindi molto importante, secondo il metodo Montessori, valorizzare ed esprimere il massimo potenziale degli spazi con una loro adeguata e attenta progettazione, sia esterna che interna. Una progettazione sensibile, che sia rivolta a creare spazi che supportano l'individuo e in particolare il bambino, attraverso scelte consapevoli.

Per valorizzare questo tipo di sensibilità e attenzione agli spazi, nel progetto, a cura dell'Arch. Margherita Pinto, sono stati presi in considerazione i principi del Feng Shui, un'antica disciplina taoista che ci tramanda i segreti dei luoghi più adatti alla vita e al suo sviluppo. Questo tipo di sapere, applicato alla progettazione occidentale e contemporanea, permette di recuperare alcune conoscenze che supportano notevolmente la qualità degli ambienti, promuovendo il naturale benessere psicofisico dell'uomo, e allineando l'utilizzo dello spazio e dei vari ambienti, a quello che è il naturale sentire del corpo, i ritmi circadiani, i cicli naturali, l'alternanza delle stagioni e delle fasi cicliche della natura, nonché l'equilibrio, la vitalità, la salute e il benessere energetico del corpo e dei vari organi, secondo i principi della medicina tradizionale cinese.

Per ogni ambiente della scuola, è stata eseguita un'analisi Feng Shui, secondo le scuole più avanzate, da cui è stato sviluppato il progetto architettonico e d'interni e la sistemazione del giardino esterno.

Partendo da questo studio, che ha coinvolto tutti gli ambienti, di tutte e tre le utenze sono state collegate le varie attività e aree di competenza del metodo Montessori, individuando le aree dello spazio naturalmente predisposte secondo i principi del Feng Shui, a sostenere la vita pratica, il linguaggio, la matematica, la cosmica, l'educazione sensoriale, la musica e l'arte, appartenenti al mondo Montessori.

Questo per far sì che il bambino, in accordo ai principi Montessori, sia naturalmente guidato e accompagnato dallo spazio a svolgere le varie attività.

Sono inoltre stati curati con attenzione la distribuzione del layout sia interno che esterno degli ambienti, i percorsi per accedere alle varie aree, i punti di vista e gli scorci di ogni singolo ambiente, nonché i colori, le forme e i materiali che verranno applicati.

Per portare avanti questo progetto, è stato necessario intervenire nei locali con alcune migliorie, non solo riguardo agli arredi interni, ma anche dal punto di vista architettonico e strutturale. Tali interventi hanno permesso una miglior funzionalità degli ambienti della struttura e delle relative attività connesse, sia da un punto di vista logistico e funzionale, sia rispetto ai principi educativi dell'attività Montessori, sia rispetto ai principi del Feng Shui.

Le attività educative sono suddivise principalmente in tre aree: la fascia 0-3 anni, la fascia 3-6 anni e la fascia 6-10 e hanno presentato necessità differenti relativamente ad accessi, tipologia di spazi e conformazione dei locali.

In risposta a queste esigenze, sono state progettate le proposte di miglioramento degli ambienti, così da ottimizzare il lavoro e i processi educativi e didattici che si svolgono all'interno della struttura. A tal proposito, il progetto architettonico ha previsto alcuni interventi, sia interni, sia esterni. All'esterno, sono stati riqualificati gli spazi verdi del giardino, create specifiche aree gioco e per le attività motorie, un campo per lo sport, zone tematiche e campi base, attività didattiche sensoriali e di apprendimento manuale come l'orto e la cura del verde, zone destinate alla relazione e ai giochi di gruppo tra i bambini, aree per il pranzo all'aperto durante la stagione favorevole, una yurta per attività di yoga e meditazione.

Vista l'estensione della fascia di età, che copre il servizio educativo da 0 a 10 anni, il progetto ha destinato tre ingressi e percorsi di accesso diversificati per ognuna di queste fasce di età. Questa scelta ha permesso di diluire e distribuire in maniera ottimale i flussi delle utenze e i percorsi, connotando anche in maniera intuitiva e immediata l'utilizzo della struttura in base alle fasce di età e le diverse esigenze educative.

Permette anche di distribuire in maniera più efficace i flussi dei genitori al momento del ritiro dei bambini, senza creare confusione e assembramenti.

## **I nostri collaboratori**

### Il coordinatore

Il coordinamento della scuola è affidato al dott. Marcello Zoni laureato in psicologia e specializzato in psicoterapia e protocolli di Mindfulness. Marcello Zoni si occupa del coordinamento di struttura e pedagogico oltre che dell'amministrazione dei servizi. Si relaziona con le famiglie dei bambini iscritti e si occupa di gestire i contatti e le relazioni con le istituzioni territoriali

### La referente Didattica

La direzione didattica è affidata a Rossi Elena insegnante di scuola dell'infanzia dall'anno 2009. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento del metodo Montessori nelle Case dei Bambini presso l'Associazione Montessori Brescia nell'anno 2015. Presso la stessa Associazione ha conseguito nel 2017 il diploma Montessori per educatori alla prima infanzia e da Febbraio 2022 è corsista presso il corso per formatori Montessori presso l'Opera Nazionale Montessori. Dal 2014 al 2018 ha insegnato presso una sperimentazione Montessori 0/6 anni in un Polo Educativo del territorio. Dal 2018 insegna presso la Casa dei Bambini. Il piccolo Seme e ne segue la direzione didattica in costante collaborazione con il Direttivo dell'Associazione Un Villaggio per Crescere di cui fa parte.

### Le insegnanti

Il corpo docente è costituito da due insegnanti italiane e un'insegnante di lingua inglese, in possesso dei titoli richiesti e abilitanti. Le insegnanti seguono i corsi di aggiornamento sul Metodo periodicamente organizzate da Opera Nazionale Montessori e Associazioni ad esse affiliate oltre ad essere costantemente affiancate da un percorso di tutoraggio svolto dalle formatrici Montessori Le perle Montessori

## Orario e calendario

La scuola è aperta cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)

L'accoglienza inizia alle ore 7.30 e termina alle ore 9.15

L'uscita è prevista dalle ore 13.00 alle ore 13.15 per le famiglie che ne hanno necessità e dalle ore 15.30 alle ore 16.

Il nostro calendario scolastico inizia il 1° lunedì di Settembre e termina il 30 giugno e prevede le chiusure nei giorni festivi e nel periodo delle vacanze natalizie e pasquali.

Il mese di luglio è coperto dal servizio di Centro Estivo promosso sempre dall'Associazione Un Villaggio per Crescere.

## Obiettivi della Scuola dell'infanzia

**Gli obiettivi che la Scuola dell'Infanzia deve garantire allo sviluppo del bambino sono:**

1. Consolidamento dell'identità;
2. Conquista dell'autonomia;
3. Sviluppo delle competenze;
4. Educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

### **Consolidare l'identità significa imparare a:**

- acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
  - conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- esprimere e controllare i propri stati d'animo e le proprie emozioni rendendosi sensibili a quelli degli altri (empatia);
  - rispettare le diverse culture e tradizioni di appartenenza;

- chiedere aiuto di fronte ad una difficoltà, richiedere attenzione e/o rassicurazione;
  - collaborare con i compagni;
- manifestare atteggiamenti responsabili nei confronti degli altri.

**La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di:**

- conoscere e gestire il proprio corpo;
- accettare serenamente il distacco dai genitori;
- partecipare alle attività di diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- scegliere autonomamente un lavoro, lavorare da solo con ordine e precisione, portare a termine un lavoro;
- orientarsi in maniera personale e compiere scelte, anche innovative, all'interno dell'ambiente naturale e sociale di vita;
- scoprire, interiorizzare e rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**Sviluppare le competenze significa:**

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
  - sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione;
- favorire un primo approccio all'interazione tra lingua orale e scritta;

- favorire un primo approccio alla lingua straniera (inglese);
- sviluppare il pensiero logico-matematico e acquisire un linguaggio specifico;
- migliorare le capacità di attenzione, concentrazione ed osservazione.

### **Metodo e strumenti di lavoro**

Sullo sfondo dei principi enunciati nel quadro del progetto educativo, si attua la progettazione curricolare che accompagna i bambini dai tre ai sei anni che li prepara all'ingresso nella scuola primaria. In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, a seconda dei singoli soggetti. Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta: si impara facendo. Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo, si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Ma vediamo nello specifico quali sono le aree all'interno delle quali si sviluppa il lavoro e l'apprendimento nella Casa dei Bambini.

#### **Vita pratica**

Il bambino ha una mente concreta e l'esercizio costante alla vita pratica gli offre la possibilità di fare diverse tipologie di esperienze che lo portano a costruire ed affinare sempre di più le proprie competenze.

La mano che agisce sull'ambiente traduce in azione le informazioni che arrivano al cervello

Attraverso la mano, se l'ambiente lo permette, il bambino conquista l'autonomia gradualmente.

Quindi la vita pratica è una risposta alla spinta interiore che porta il bambino ad agire

Le attività ad essa collegate sono le azioni compiute quotidianamente nell'ambiente che aiutano il bambino a passare da una mente sensoriale ad una mente più strutturata fino a sviluppare un pensiero logico

Tra queste:

- Cura dell'ambiente
- Cura della persona
- Movimento nell'ambiente
- Attività di cucina
- Attività legate al cibo
- Arte plastica
- Le buone maniere

Attraverso le attività di vita pratica il bambino esercita e sviluppa le seguenti competenze:

- Ordine motorio
- Memoria di lavoro
- Capacità di resistere alle distrazioni
- Flessibilità mentale

Con la vita pratica il bambino impara a collocare con ordine ed esattezza le azioni nel quotidiano perseguendo le seguenti finalità:

- Coordinamento motorio
- Concentrazione
- Autonomia
- Autostima

I materiali devono essere:

- Belli e curati
- A misura di bambino
- Limitati
- Collocati al posto giusto
- Unici per tipologia

Le attività devono essere offerte nell'ambiente in modo chiaro, corretto e interessante.

L'ambiente deve essere bello e attraente.

## Linguaggio

L'insegnante deve allestire l'ambiente linguistico in modo che sia ricco di momenti che favoriscano l'arricchimento linguistico e la comunicazione, i punti chiave che guidano nel predisporre l'ambiente linguistico sono quattro:

- Ascoltare
- Comprendere
- Comunicare
- Esprimersi

È necessario dunque programmare e organizzare un ambiente linguistico che favorisca la comunicazione, l'ascolto, la comprensione e l'espressione verbale.

L'area dedicata all'ascolto e alla comunicazione deve essere identificabile dai bambini. Deve essere il luogo di un ascolto attivo.

L'area del linguaggio si struttura inoltre su due filoni di lavoro paralleli:

- Comunicazione verbale, arricchimento linguistico, ascolto ed espressione
- Strumentalità della mano che preparerà la mano del bambino alla scrittura:  
linguaggio grafico

Importante la presenza dell'area dedicata alla biblioteca come area pensata ed organizzata per favorire e promuovere la comunicazione, l'interesse per la lingua scritta e per formulare le prime ipotesi di scrittura e lettura, per sollecitare il piacere di leggere, confrontarsi, elaborare e rielaborare narrazioni e racconti.

## Matematica

Secondo Maria Montessori l'uomo nasce già con la mente matematica cioè con la capacità di formulare pensieri e astrazioni. Tuttavia, l'apprendimento della matematica, a differenza del linguaggio, non è spontaneo.

Il fine dell'educazione matematica è quello di raffinare i processi mentali, di costruire il ragionamento e di potenziare le strutture psicologiche del pensiero del bambino: nella visione montessoriana la strumentazione della matematica ha la funzione di

allenare la mente a pensare e comprendere i procedimenti del pensiero. La mente del bambino cerca infatti di mettere ordine nelle esperienze tessendo una trama che possa sostenere le proprie ricerche e sulla quale verrà costruita la conoscenza.

Quale percorso in una scuola Montessori?

- Il primo aiuto che si offre sono le attività di vita pratica
- Importanza del processo e non del risultato
- Il secondo aiuto è il materiale sensoriale
- Il terzo aiuto sono i materiali specifici di psico-aritmetica strutturati e predisposti in successione ordinata

### **Il bambino e il cosmo (educazione cosmica)**

Il termine educazione cosmica rimanda ad un approccio antropologico che è basato, secondo M. Montessori, sul fatto che ogni forma di vita ha uno scopo che non riguarda solo sé stessa ma è collegata a tutte le altre.

Attraverso l'educazione cosmica viene evidenziato come, all'interno di un ordine universale, ogni essere ha un suo preciso compito ed ognuno di questi rientra all'interno di un ben specifico destino o piano cosmico.

Quest'ultimo infatti induce ogni individuo a realizzare un compito universale: "creare collaborazione fra tutte le forme vitali, siano esse animate o inanimate, affinché possa originarsi l'armonia dell'universo".

Il punto cardine dell'educazione cosmica è dunque il continuo rimando dall'esperienza personale a quella universale, affinché dall'analisi si giunga alla sintesi con lo scopo di guidare il bambino verso l'amore per qualsiasi forma di vita.

Per mirare a ciò è necessario dare al bambino un'ampia visione dell'universo, fargliene sentire il respiro, gustarne la bellezza attraverso tutti i sensi. Di qui nascerà in lui un senso di ammirazione per la vita e per l'umanità.

Le aree di lavoro previste in educazione cosmica sono:

- La conquista del tempo e il tempo personale
- Zoologia
- Botanica
- Geografia

## **Educazione sensoriale**

L'ovvio valore dell'educazione e del raffinamento dei sensi, allargando il campo della percezione, offre una più solida e ricca base allo sviluppo dell'intelligenza per mezzo del contatto e dell'esplorazione dell'ambiente.

Il periodo della vita che va dai tre ai sei anni prevede una rapida crescita fisica e la formazione delle attività psichiche sensoriali.

I sensi sono punti di contatto tra l'ambiente e la mente e aprono la via alla conoscenza.

Il movimento è strettamente correlato allo sviluppo dell'intelligenza in quanto è attraverso esso che agiamo sull'ambiente.

## **Musica**

Montessori attribuiva all'educazione musicale una funzione primaria inerente non solo allo sviluppo cognitivo ma anche alla formazione globale del bambino anche dal punto di vista sensoriale, psichico e morale.

Le sue indicazioni riguardo all'educazione musicale sono poche ma essenziali e attuali. L'importanza che Montessori dava all'ascolto corretto della musica sin dalla più tenera età e all'educazione sensoriale dell'orecchio, non come mero apprendimento, ma perché strettamente connesso allo sviluppo del linguaggio, alla corretta riproduzione vocale dei suoni e allo sviluppo dell'intelligenza musicale, mostrano con chiarezza la sua visione complessiva dell'educazione al suono e alla musica.

Tra le attività che vengono proposte nelle case dei bambini al riguardo:

- Giochi cantati della tradizione popolare per la prima infanzia
- Camminare su una traccia (il filo) con o senza oggetti
- Il silenzio (il suono e la pausa)
- Le scatole dei rumori
- I campanelli
- Suonare e cantare
- Invenzione di brevi melodie
- Tavole per la notazione musicale
- Attività: ascolto, movimento, giochi motori, linguaggio

## Arte

Qualunque attività didattica rivolta a promuovere e "educare" al sentimento della bellezza passa attraverso l'esperienza dell'emozione estetica, della sorpresa, dello stupore e della meraviglia.

L'arte nella Casa dei Bambini si esplica attraverso il seguente curriculum:

- Il contesto: educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche
- Educazione della mano, organo motore del segno
- Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Le carte colorate
- Forme e colori nella storia; forme e colori nella natura
- Il disegno spontaneo: gli aiuti indiretti. Il disegno spontaneo si racconta
- L'espressione plastica: materiali e tecniche
- La cartella personale ed evolutiva del lavoro pittorico

## **Osservazione, raccolta dati e monitoraggio**

L'osservazione è un fattore costitutivo e basilare del Metodo Montessori senza il quale esso non può essere sviluppato. Attraverso l'individuazione dei tempi di presentazione del materiale, scanditi dai ritmi individuali e diversificati di apprendimento, si ha la certezza di un monitoraggio continuo dell'alunno. La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi programmati è quotidiana e costante, l'insegnante infatti presenta un materiale successivo, cioè di livello superiore, soltanto quando è certa dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti presenti nel materiale di livello precedente. È significativo il fatto che un bambino, dopo aver a lungo sperimentato, abbandona un materiale: ciò accade perché attraverso il materiale Montessori è giunto all'astrazione del concetto ed è pronto per la presentazione di un materiale che abbia un grado superiore di difficoltà. La scuola riconosce l'importanza del monitoraggio delle attività svolte in tutto il loro complesso. Tale monitoraggio viene effettuato in itinere durante tutto l'anno scolastico.

Gli strumenti attraverso i quali si attua sono:

- osservazioni, raccolta e registrazione dati;
- confronto e dialogo con le famiglie;

## **Relazione con le famiglie**

La scuola organizza periodiche riunioni con i genitori secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia, la particolare modalità di lavoro montessoriana richiede una relazione flessibile e individualizzata non solo con i bambini, ma anche con le famiglie. Le insegnanti sono a disposizione dei genitori per colloqui durante l'anno.

## **Scuola aperta ai genitori**

Durante l'anno scolastico, la scuola si apre ai genitori, invitati a visitare gli ambienti e informarsi meglio sui materiali e sulla nostra modalità di lavoro. È un'occasione per collaborare con le insegnanti, per sentirsi coinvolti nelle attività della scuola e, soprattutto, per conoscere meglio il vissuto quotidiano dei propri figli.

## **Documentazione**

La raccolta di informazioni si concretizza nella documentazione, che costituisce un punto di riferimento costante per le insegnanti e per le famiglie. I bambini raccolgono con cura i loro elaborati in appositi spazi personali collocati all'interno della loro classe. Tale materiale viene periodicamente controllato e catalogato dalle insegnanti che lo sistemano in cartelle personali che si consegnano ai bambini e alle loro famiglie ogni fine settimana e alla fine dell'anno scolastico. L'attività della classe viene registrata anche attraverso la trascrizione delle osservazioni che le insegnanti effettuano sui singoli alunni. Tali registrazioni costituiscono un importante supporto alla programmazione degli obiettivi successivi. Iniziative particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.

Inoltre, attraverso la piattaforma online seesaw vengono quotidianamente condivisi con le famiglie filmati e materiale fotografico che documentano il lavoro svolto durante la giornata dai loro bambini in attività individuali e/o di gruppo.

## **Continuità**

La continuità educativa è un valore imprescindibile, nell'ottica di un progetto educativo di ampio respiro. Essa viene sviluppata sia in senso orizzontale, nello scambio con le famiglie e le strutture sociali extra-scolastiche che possono far parte della vita degli alunni, sia in senso verticale, con la presenza della scuola primaria parentale Il Fior di Loto presente nello stesso edificio della Casa dei Bambini.

### **Continuità orizzontale**

Il contatto con la famiglia è ritenuto fondamentale, per la costruzione di un "quadro sociale" della vita del fanciullo. Il rapporto scuola-famiglia è continuo e da noi tenuto in grande considerazione, dato che siamo consapevoli del profondo valore della vita familiare. I momenti di incontro sono di vario tipo, a seconda delle finalità e della necessità:

- colloqui individuali all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico;
- colloqui individuali in itinere, ogni volta che se ne presenti la necessità;
- colloqui individuali con eventuali specialisti che seguono i bambini al di fuori del contesto scolastico;
- riunioni collettive degli Organi Collegiali;
- iniziative di "scuola Aperta".

### **Continuità verticale**

La nostra scuola gode di una realtà privilegiata: durante tutto l'anno scolastico i bambini della Casa dei Bambini, pur usufruendo di spazi e strutture proprie, sono a contatto con quelli più grandi della Scuola Primaria Parentale Il Fior di Loto collocata nella stessa struttura. Il materiale per i bambini della classe prima, non è altro che il livello successivo di quello presente alla Casa dei Bambini e le linee-guida psicopedagogiche sono le stesse. Le insegnanti della scuola primaria collaborano con quelle della Casa dei Bambini e viceversa. Lo scambio di informazioni, suggerimenti, proposte e valutazioni è continuo e si pone in modo quanto mai naturale e organico con l'attività complessiva della scuola. Il passaggio dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria risulta semplice e coerente per i bambini come per le loro famiglie, in un percorso di continuità.

Nel mese di aprile e maggio sono previsti quattro incontri di continuità a cui partecipano i bambini della scuola primaria e i bambini grandi della Casa dei Bambini e delle scuole dell'infanzia di provenienza (esterni iscritti alla nostra scuola primaria).

All'interno di questi incontri, attraverso giochi di conoscenza e attività legate ad una particolare disciplina, i bambini iniziano a familiarizzare con i nuovi compagni, la maestra di riferimento e gli ambienti di quella che sarà la loro nuova scuola.